

ASSEMBLEA PASTORALE

Letture della Evangelii Gaudium

Vittorio Veneto - sabato 24 giugno 2017

TESTO	SINTESI	IMMAGINI
1	<p>un'occasione di ascolto e confronto di quanto emerso dai gruppi di lettura e approfondimento dell'esortazione <i>Evangelii Gaudium</i> di papa Francesco</p>	
2	<p>COSA è Stato CHIESTO ALLE COMUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ in che cosa trasformarci ☞ cosa trasformare ☞ ☞ Sono 41 i contributi da 22 UP su 35 <p>Sono contributi di vario genere: alcuni molto articolati, altri più semplici ed essenziali. Non è stato facile sintetizzare la ricchezza del materiale ricevuto, perché non tutti hanno seguito la traccia proposta: in che cosa trasformarci e cosa trasformare.</p>	
3	<p>Una sintesi difficile... tuttavia sono emersi 6 nuclei-chiave</p> <p>Leggendo i 41 contributi abbiamo trovato alcune significative concordanze. In particolare, sono sei i punti emergenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ 1. LA GIOIA e LA SPERANZA - ☞ 2. INCONTRO CON GESÙ - ☞ 3. APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ DEI DISCEPOLI MISSIONARI ☞ 4. SGUARDO POSITIVO SUL MONDO ☞ 5. I POVERI E LA POVERTÀ ☞ 6. FORMAZIONE DEGLI ADULTI 	
4	<p>1. LA GIOIA E LA SPERANZA - Emerge la consapevolezza che per poter evangelizzare oggi è indispensabile essere testimoni e annunciatori gioiosi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ COME? ☞ Lavorare per desiderio di superare ☞ il pessimismo, ☞ la lamentela, ☞ l'accidia spirituale. <p>Desideriamo impegnarsi insieme per superare il pessimismo, la lamentela, l'accidia spirituale: atteggiamenti che ottenebrano la mente e il cuore e bloccano l'azione.</p>	

5	<p>Si sente però anche la necessità di “lavorare” accuratamente su questo punto: non basta infatti dire che bisogna essere gioiosi, occorre ☞ vigilare sui propri atteggiamenti e comportamenti e soprattutto occorre ☞ educarci o ri-educarci alla vera gioia cristiana.</p>	
6	<p>Non possiamo dimenticare che la gioia va di pari passo con la speranza, che è virtù teologale, dono dall'Alto.</p>	
7	<p>2. INCONTRO CON GESÙ Emerge la consapevolezza che per essere discepoli evangelizzatori occorre garantirsi l'incontro vivo con Gesù, morto e risorto. È un incontro che passa necessariamente anche attraverso l'incontro con la carne viva dei fratelli in cui si fa presente il Signore. È fondamentale quindi ☞ coltivare una spiritualità veramente cristiana, fedele al criterio dell'incarnazione, e non accontentarci di una qualsiasi spiritualità.</p>	
8	<p>☞ Come? ☞ Anche per questo avvertiamo la necessità di ritornare all'incontro con la Parola di Dio, soprattutto con il Vangelo. Varie le forme suggerite: ☞ la lettura personale, la lectio divina, la lettura in piccoli gruppi.</p>	
9	<p>☞ Come? ☞ Nello stesso tempo, si avverte l'esigenza di mettere la Liturgia al centro della vita cristiana, personale e comunitaria. In modo particolare, ☞ l'Eucaristia deve diventare sempre di più il cuore pulsante della vita delle nostre comunità.</p>	
10	<p>3. APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ DEI DISCEPOLI MISSIONARI. In un clima generale di individualismo, è indispensabili farci promotori di una cultura e pratica comunitaria. In particolare, emerge la consapevolezza che non è possibile essere missionari senza una stretta appartenenza ad una concreta comunità di fratelli in Cristo.</p>	

<p>11</p>	<p>Occorre fare uno sforzo per rivitalizzare tutte le nostre realtà ecclesiali, e in modo particolare le comunità parrocchiali, alla luce di alcuni criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ la comune fede in Cristo ci rende effettivamente famigliari gli uni agli altri? ☞ dove e quando si fa realmente visibile questa fraternità e familiarità? ☞ la domenica è realmente spazio per l'incontro e la festa? 	
<p>12</p>	<p>Si intravede la necessità di un grande lavoro per snellire le nostre strutture allo scopo di far emergere sempre meglio ☞ la bellezza dello stare volentieri insieme, dell'accoglierci reciprocamente, per ritrovare insieme la forza per diventare una chiesa in uscita, attenta agli altri.</p>	
<p>13</p>	<p>4. SGUARDO POSITIVO SUL MONDO Emerge la consapevolezza che il mondo, questo mondo, è il dono di Dio per noi oggi. Non ci nascondiamo gli aspetti problematici e drammatici, le sue contraddizioni come pure le varie forme di opposizione ai valori del vangelo. ☞ E tuttavia vogliamo coltivare uno sguardo positivo sul mondo di oggi, per coglierne gli elementi di bene e per individuare gli spazi per l'annuncio del Vangelo.</p>	
<p>14</p>	<p>Sguardo positivo significa soprattutto convincerci che il mondo d'oggi merita, ovvero è degno, dell'annuncio del Vangelo.</p>	
<p>15</p>	<p>Ciò comporta l'impegno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ☞ curare buone relazioni quotidiane con tutti - ☞ assumere il dialogo come stile di vita - ☞ rischiare vie nuove di annuncio del vangelo a chi non crede. Abbiamo notato che quest'ultima preoccupazione non appare in modo esplicito nelle relazioni; non emerge, cioè, la consapevolezza della necessità di uscire, di percorrere nuove strade di primo annuncio. 	
<p>16</p>	<p>5. I POVERI E LA POVERTÀ La lettura dell'esortazione del papa ha aiutato a prendere coscienza della realtà dei poveri nel mondo di oggi e a lasciarsi interpellare dal loro grido. La povertà oggi ha vari volti: ☞ non è solo quella materiale, ☞ è anche quella spirituale e della ☞ mancanza o perdita di senso della vita.</p>	

17	Avvertiamo come rivolto anche a noi l'appello del Papa per una chiesa povera, fatta di poveri e per i poveri.	
18	Si avverte la necessità che le nostre comunità siano più attente alle varie povertà, ☞ e assumano uno stile di vita di maggior solidarietà, ☞ promovendo al suo interno anche la proposta già abbastanza diffusa altrove dei “nuovi stili di vita”.	
19	6. FORMAZIONE DEGLI ADULTI Per diventare sempre più chiesa in uscita, serve rinnovare la proposta formativa nelle nostre comunità. ☞ Una proposta formativa che ci abiliti a diventare sempre di più e sempre meglio discepoli missionari. ☞ La vera sfida è di farlo insieme. Si tratta di imparare insieme ad essere discepoli missionari.	
20	È una formazione che prende in considerazione: - ☞ la conoscenza della Parola e l'esperienza vissuta del vangelo, - ☞ la lettura dei segni dei tempi, - ☞ la capacità di fare concretamente il primo annuncio.	
21	☞ È una formazione che obbliga a rivedere il linguaggio ☞ e a farsi esperti nel penetrare e assumere i nuovi linguaggi di oggi.	
22	(Ripresa dei 6 punti-chiave)	